



"Europe is Culture" Concorso scuole "Safety Tales La sicurezza non è una favola"



È stato presentato ufficialmente nell'ambito della manifestazione "**Europe is Culture**" in programma alla Reggia di Caserta, il concorso per le scuole "**Safety Tales – La sicurezza non è una favola**", organizzato dalle società irpine di progettazione e coordinamento della safety & security **Omnia Service Engineering srl** e **Omnia Lab**, in partnership con la casa editrice Il Papavero. Un contest dedicato ai ragazzi in età scolare che premierà i racconti che affronteranno il tema della sicurezza sul lavoro, perché non sia solo una materia per soli addetti ai lavori, ma una mentalità da acquisire fin da piccoli. I racconti devono essere di almeno 500 battute, possono essere presentati da singoli o da gruppi e dovranno pervenire entro e non oltre la scadenza del 10 aprile 2019. Ogni elaborato dovrà essere correlato da scheda di partecipazione scaricabile dal sito www.omniaserviziesicurezza.it, e i partecipanti saranno divisi in due categorie: Junior (6-13 anni) e Senior (14-18 anni). I vincitori saranno annunciati durante l'edizione 2019 di **Europe is culture** e i primi posti di entrambe le categorie, oltre alla targa ricordo "Safety Tales", avranno la possibilità di far visitare il proprio istituto scolastico da un Responsabile Per la Sicurezza, che assegnerà dispositivi di sicurezza per l'edificio scolastico a seconda delle esigenze. "Abbiamo voluto rivolgerci alle scuole e, quindi, ai ragazzi, perché troppo spesso la sicurezza sul lavoro è considerata semplicemente un insieme noioso e restrittivo di leggi, burocrazia e cifre, mentre riguarda tutti noi, la nostra stessa vita – ha dichiarato **Alessia Rizzo**, responsabile formazione e comunicazione della OSE e ideatrice del progetto "Safety Tales" – Sensibilizzare i giovanissimi, gli adulti del domani, è un'esigenza. È importante far capire che chi voglia applicare correttamente le regole è tutt'altro che un nemico. C'è bisogno di una "cultura della sicurezza" che vada a braccetto con quella della legalità. Qui in Italia siamo al paradosso, il legislatore ha dovuto inventarsi delle sanzioni per punire chi si mette in pericolo, come se il rischio in sé non fosse sufficiente". "Rispettare le regole, perché esistono, è l'unica condotta da seguire per prevenire le tragedie. Sembra scontato, eppure quando si entra nel concreto è molto più difficile di quanto sembri», ha aggiunto il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, **Luciano Buonpane**, che verrà presto insignito della Medaglia d'Oro al Valor Civile per l'impegno profuso sul campo a seguito dei tristi avvenimenti di Rigopiano nel Gennaio 2017. Perché fatta la legge, si tenta sempre di aggirarla, oppure dato un allarme spesso lo si sottovaluta, e si educano a questa mentalità superficiale anche i giovani, che saranno i primi a scontarne i danni un domani". "Come nell'infinita rete del lavoro nero – ha affermato **Raffaello**

Santagata De Castro, professore di Scienze Politiche all'università Vanvitelli di Caserta ed esperto di diritto del lavoro – Un vero labirinto che ci impedisce di avere un reale riscontro dei dati che riguardano il mondo del lavoro e, quindi, anche di ciò che concerne la sicurezza. Il nostro pensiero quando ci riferiamo al lavoro nero è quello a cui sono costretti gli immigrati irregolari, e invece colpisce moltissimi settori, in modo anche più subdolo. Quanti contratti di collaborazione nascono rapporti di impiego subordinato e quanti lavoratori contrattualizzati part-time sono impegnati a tempo pieno? Potremmo andare avanti all'infinito...". Fino a quando non avviene qualche tragedia. «Mentre è fondamentale prevenire e l'unico modo è lavorare "in tempo di pace"» ha chiosato il Dott. **Felice Preziosi**, tra i 41 Disaster Manager certificati in Italia, al momento l'unico in Campania. «È fondamentale che le istituzioni capiscano l'importanza di tutto il lavoro preparatorio e preventivo per far sì che quando subentrino le emergenze i pericoli siano ridotti al minimo. In particolare in una regione come la nostra che, dal punto di vista dei rischi di natura idrogeologica non si fa mancare davvero nulla. A disastro avvenuto tutti hanno bisogno di noi, ma quanto si potrebbe evitare lavorando in anticipo?».

Comunicato - 02/05/2018 - Caserta - www.cinquerighe.it